

l'attuazione delle vigenti norme in materia.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La consistenza del patrimonio e le variazioni verificatesi nel corso dell'esercizio si desumono dalla 1° parte del quadro "Stato dei capitali".

Il totale delle attività ha subito un aumento di L. 299.401.663 portandosi le stesse a complessive L. 1.831.873.342 mentre il passivo, riguardante il solo "Fondo congruaglio rivalutazione monetaria al fabbricato", operata a suo tempo, è rimasto invariato L. 263.615.687.=

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Dalla dimostrazione della 2° parte del quadro "Stato dei capitali" risulta un Avanzo di amministrazione di L. 696.010.205, come appresso specificato:

Rimanenza di cassa al 31.12.1996	L. 262.649.500.=
Residui attivi al 31.12.1996	" <u>1.119.928.796.=</u>
	L. 1.382.578.296.=
Residui passivi al 31.12.1996	" <u>686.568.091.=</u>
	L. 696.010.205.=

Da quanto sopra esposto si evince subito che la gestione dell'esercizio finanziario 1996 si è chiusa all'insegna di una rigorosa economia anche se in gran parte dovuta, come già accennato in premessa, al fatto che molte spese, specialmente quelle inerenti l'organizzazione e celebrazione della XXX Giornata Nazionale della Vittima Civile di Guerra, non sono state affrontate e tra queste la ristrutturazione della sede sociale seriamente bisognosa di interventi urgenti non più prorogabili.

GESTIONI AUTONOME

Poichè alcune Sezioni provinciali non hanno ancora provveduto a trasmettere i propri consuntivi, l'ufficio amministrativo della Presidenza Nazionale non ha potuto elaborare l'apposito prospetto riguardante la situazione amministrativo contabile delle stesse.

Pertanto si fa riserva di esaminarli, non appena disponibile, e predisporre il prospetto riassuntivo relativo a dette situazioni.

Roma, 12 marzo 1997

(Prof. Giuseppe Arcangelo)

RELAZIONE DEL PRESIDENTE NAZIONALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 1997

Il Bilancio di previsione per l'anno 1997 che si propone è stato compilato tenendo conto solo delle entrate proprie dell'Associazione dal momento che la legge 31/1/94 n.93, riguardante la concessione del contributo dello Stato per il triennio 1994-1996, ha esaurito la sua efficacia e non è stato ancora predisposto analogo provvedimento.

In conseguenza a ciò e uniformandosi agli intendimenti degli Organi di controllo statali, si sono dovuti operare dei tagli agli stanziamenti dei capitoli di spesa che, seppure non rilevanti impongono il rispetto di una gestione ancora più contenuta di quelle degli esercizi precedenti, per cui il Bilancio di previsione per il 1997 è stato impostato come segue:

ENTRATE**Cap. 1 - "Ritenute sulle pensioni di guerra"**

Rispetto alla posta in Bilancio per il 1996 si riduce lo stanziamento di L. 96 milioni sulla scorta dei dati forniti dal centro meccanografico

L. 2.570.000.000.=

Cap. 2 - "Sovvenzione annua statale"

Come già detto in precedenza, per effetto della legge finanziaria per l'anno 1997 n.662/96 il contributo è stato soppresso

Cap. 3 - "Contributi da privati per fondo aiuti alla ex Jugoslavia"

Si ritiene che durante l'anno possano affluire a questo fondo altri contributi e pertanto si stanziano

L. 14.000.000.=

Cap. 5 - "Affitti di immobili"

In bilancio si è riportato l'ammontare del fitto per la locazione dei vani al Ministero dell'Interno in L. 164.000.000.= annui più

altre locazioni varie (immobile di Ravenna, terreno e capanni di Portonovo ecc.) per circa altri 36 milioni

complessivo importo L. 200.000.000.=

Cap. 6 - "Interessi attivi su mutui, depositi e c/c"

Si lascia invariato lo stanziamento dell'esercizio precedente per la possibilità di poter fare investimenti in BOT per una maggiore redditività come già illustrato nella relazione del provvedimento di variazione al bilancio di previsione 1996 L. 35.000.000.=

Cap. 7 - "Recuperi e rimborsi"

Si riduce invece di L. 15 milioni lo stanziamento di questo capitolo non prevedendosi forti somme da riscuotere nel corso dell'anno L. 10.000.000.=

PARTITE DI GIRO

La situazione è invariata e rimane la seguente:

Cap. 13 "Ritenute erariali"	L. 200.000.000.=
Cap. 14 "Ritenute previdenziali"	L. 70.000.000.=
Cap. 15 "Ritenute assistenziali"	L. 19.000.000.=
Cap. 18 "Anticipazioni fondo economale"	L. 1.000.000.=
Cap. 20 "Altre entrate di giro"	L.1.500.000.000.=

USCITE

Cap. 1 - Compensi indennità e rimborsi ai componenti gli organi dell'Associazione"

Essendosi adottati altri criteri per la gestione di questo capitolo si ridimensiona lo stanziamento riducendolo a L. 140.000.000.=

Cap. 3 - "Oneri connessi con la retribuzione"

Dalla scheda del partitario risulterebbero essere state già spese per il periodo 1/1 - 31/8/96 L. 793.243.541. Poichè da conti fatti per il restante periodo dell'anno risulterebbero ancora da spendere

altri 500 milioni circa, così intesi:

emolumenti al personale

(Terzo quadrimestre+13^{ma} mensilità) L. 325.000.000.=

oneri riflessi su quanto sopra " 115.000.000.=

compensi per incarichi di consulenza e

collaborazione della Presidenza Nazionale

(4° trimestre) " 60.000.000.=

Totale L. 500.000.000.=

Si ritiene ragionevole poter ridurre lo stanziamento iniziale a L. 50.000.000.=, anche nella considerazione che qualche impiegato ha rassegnato le dimissioni, stanziamento quindi L. 1.300.000.000.=

Anche alcuni dei seguenti capitoli riguardanti acquisto di beni di consumo e di servizi vengono variati per la cifra accanto di ciascuno di essi indicata perchè rilevatisi esuberanti come risulta dall'andamento della gestione precedente:

Cap. 12/1 "Materie prime e materiali di consumo"

(meno 3 milioni) L. 40.000.000.=

Cap. 12/2 "Pubblicazioni" (invariato) " 5.000.000.=

Cap. 13/1 "Utenze e servizi diversi" (meno 5 milioni) " 60.000.000.=

Cap. 13/2 "Spese postelegrafoniche" (meno 2 milioni) " 15.000.000.=

Cap. 13/3 "Premi di assicurazione" (invariato) " 30.000.000.=

Cap. 13/4 "Manutenzioni e riparazioni ordinarie"

(meno 6 milioni) " 30.000.000.=

Cap. 13/5 "Onorari e compensi per speciali incarichi"

(invariato) " 10.000.000.=

Cap. 14 - "Interventi in favore delle vittime civili di guerra direttamente o tramite le sezioni provinciali"

Questo capitolo deve essere rinforzato di almeno 20 milioni per i seguenti motivi:

per eventuale riesame dell'ammontare dei contributi assegnati ad

alcune Sezioni in conseguenza della ristrutturazione dell'Ente deliberata dalla G.E. il 27/7/94, rivelatisi insufficienti per vari motivi;

per poter aggiungere all'ammontare del contributo come sopra determinato, l'importo degli aumenti delle locazioni cui alcune Sezioni provinciali sono obbligate in conseguenza del termine della locazione stessa o dell'indice ISTAT;

per poter conglobare anche la somma in favore di quelle sezioni provinciali che si avvalgono delle prestazioni di consulenti o collaboratori in sostituzione del personale a contratto dimissionario (vedi Sezione provinciale di Pesaro);

stanziamento definitivo L. 1.150.000.000.=

Cap. 15 - "Manifestazioni e convegni nazionali di studio in ordine a materia assistenziale e di promozione sociale"

Stanziamento ridimensionato con L. 30 milioni in meno perchè già celebrato il 50° anniversario della Resistenza e liberazione con conseguente riduzione delle spese di gestione L. 120.000.000.=

Cap. 15 art.1 "Interventi in favore delle V.C.G. ex Jugoslavia"

A questo capitolo si prevede imputare una spesa pari all'ammontare di quella iscritta al cap. 3 art.1 Entrate L. -14.000.000.=

Cap. 16 - "Periodico associativo"

Per riscontrata eccedenza lo stanziamento viene ridotto di L. 20 milioni e portato a L. 200.000.000.=

Cap. 17 - "Contributi alle Sezioni provinciali per il loro funzionamento"

Per il motivo già indicato in premessa circa i criteri di economia adottati per la compilazione dell'elaborato in esame lo stanziamento di questo capitolo viene ulteriormente ridotto di L. 20 milioni e portato a L. 50.000.000.=

Cap. 18 - "Interessi passivi e spese di conto"

stanziamento invariato L. 5.000.000.=

Cap. 19 - "Imposte e tasse e tributi vari"

Lo stanziamento di questo capitolo viene ridotto di L. 30 milioni perchè ritenuto esuberante.

stanziamento L. 100.000.000.=

Cap. 20 - "Fondo per accantonamento trattamento di fine rapporto di lavoro al personale dipendente"

stanziamento invariato L. 50.000.000.=

Cap. 23 - "Manutenzioni straordinarie ed acquisti di immobili"

Si riduce di L. 15 milioni lo stanziamento iscrivendo nel capitolo una posta che possa consentire a far fronte ad eventuali lavori urgenti ed qualora se ne dovesse presentare la necessità.

stanziamento L. 20.000.000.=

Cap. 24 - "Acquisto di automezzi, mobili e macchine d'ufficio"

Non prevedendosi per il futuro grandi acquisti di mobili o macchine d'ufficio si riduce di L. 4.000.000.= lo stanziamento di questo capitolo portandolo a L. 6.000.000.=

PARTITE DI GIRO

Tutti i capitoli di queste partite chiudono a pareggio con quelli delle entrate.

GESTIONI AUTONOME

Per questo settore si fa riserva di aggiornare l'elaborato in esame non appena le Sezioni provinciali avranno fatto pervenire i rispettivi bilanci di previsione per l'anno 1997.

Così come sopra esposto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1997 presenta la seguente situazione finale:

TOTALE DELLE ENTRATE

L. 4.619.000.000.=

TOTALE DELLE USCITE

L. 5.135.000.000.=

DISAVANZO

L. 516.000.000.=

Al disavanzo di L. 516.000.000. sarà fatto fronte mediante l'utilizzo di pari importo del presunto avanzo di amministrazione al 31/12/1996 ammontante a circa 690 milioni.

Roma, 9/10/1996

IL PRESIDENTE NAZIONALE

(Prof. Giuseppe Procopio)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE VITTIME CIVILI DI GUERRA
Programma dell'attività di promozione sociale per l'anno 1996

L'A.N.V.C.G., che ha in modo esclusivo, la rappresentanza e la tutela della categoria di tutte le vittime civili d'Italia che a causa della guerra hanno subito lutti, menomazioni e dolore, anche nel 1996 ha seguito a svolgere l'attività istituzionale e di promozione sociale stabilite dallo Statuto come appresso sintetizzato:

ATTIVITA' SVOLTA IN FAVORE DEI SOCI

- consulenza in materia di pensionistica di guerra ed espletamento delle pratiche riguardanti i mutilati ed invalidi, le vedove, i genitori, gli orfani dei caduti per causa di guerra;
- tutela per l'assistenza sanitaria e per l'applicazione del disposto dell'art. 57, III comma della legge 23.12.78, n. 833 che prevede per i mutilati e invalidi di guerra, la conservazione dei diritti acquisiti;
- partecipazione alle Commissioni per il Collocamento Obbligatorio presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione;
- interventi presso le pubbliche amministrazioni, Regione - Comuni e i privati, per la tutela delle Vittime Civili di Guerra, in ambito locale;
- domande di prima istanza e di reversibilità ai vedovi o agli orfani inabili,
- domande di aggravamento presso le varie Commissioni Mediche delle Pensioni di Guerra;
- domande per la concessione VIII delle Ferrovie dello Stato;
- domanda cure termali, climatiche e protesiche;
- consulenza in favore degli aventi diritto della Legge n.336/70;
- consulenza in favore degli aventi diritto della legge 15 aprile 1985 n. 140, art. 6 e della legge 29 dicembre 1988, n. 544 per gli ex combattenti, mutilati ed invalidi di guerra, vedove, orfani e congiunti superstiti, che riconoscono provvidenze a coloro che appartenenti alle suddette categorie, non beneficiarono della Legge 24 maggio 1970, n. 336;
- domande per assegnazione da parte del Ministero della Difesa, di accompagnatori militari ai super Grandi Invalidi, aventi diritto;
- richieste di accredito della pensione di guerra, in conto corrente bancario;

interessamento presso la Direzione Generale del Ministero del Tesoro e le Direzioni Provinciali del Tesoro - Ufficio pensioni di Guerra, per sollecitare le istanze presentate, affinché vengano definite secondo quanto stabilito dalla legge 7 agosto 1990, n. 241;

- assistenza domiciliare agli associati anziani impossibilitati a muoversi o perchè ricoverati in ospedale;

Sono stati promossi anche incontri a livello Provinciale, Regionale o interregionale, con la partecipazione dei dirigenti dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, della Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra, e con i parlamentari per promuovere una proposta organica di pensione della normativa delle pensioni di guerra e in particolare l'elevazione del limite di reddito di cui all'art.70 del D.P.R. n. 915/78.

INIZIATIVE DI CARATTERE UMANITARIO

Nel corso del 1996 l'Associazione si è impegnata in una importante opera di solidarietà tuttora in corso: la raccolta dei fondi per la creazione, a Sarajevo, di un Istituto ortopedico per bambini e ragazzi vittime civili della guerra di Bosnia.

Questa iniziativa è parsa agli organi dirigenti dell'Associazione un atto doveroso di solidarietà verso le più giovani vittime della guerra in Bosnia che soffrono dolori e infelicità tristemente conosciuti da tutti i soggetti rappresentati dall'Associazione stessa.

Allo scopo di poter garantire in futuro a questi sfortunati giovani la continua assistenza specialistica di cui hanno bisogno, sono stati presi contatti con espertiche hanno già realizzato analoghe opere per conto di organizzazioni internazionali.

Ispirata dallo stesso ideale, l'Associazione si è altresì impegnata a fondo nella collaborazione alla "Campagna Italiana contro le mine antiuomo", ottenendo un buon riscontro sia in provincia che presso gli organi centrali.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

In presenza di un quadro normativo nazionale che non ha subito particolari modifiche per quanto riguarda i diritti dei soggetti da essa tutelati, l'Associazione si è attivata con impegno per fornire la massima informazione ed assistenza a tutti quei pensionati di guerra in godimento di trattamenti condizionati al possesso di un determinato reddito non superiore al limite di legge.

Questa opera si è valsa di tutti i canali di comunicazione a disposizione dell'Associazione (lavoro delle sezioni periferiche, periodico associativo ecc.) ed è iniziata sul finire dello scorso anno, ben prima quindi dei noti controlli effettuati dal Ministero del Tesoro durante l'estate.

Una volta sopravvenuti questi ultimi, l'Associazione ha provveduto a dare la necessaria assistenza a tutti quei soggetti che, senza una reale responsabilità e spesso in età avanzata, hanno dovuto subire la sospensione dell'erogazione della pensione o di assegni accessori per il superamento del limite di reddito, molte volte per cifre di modesta entità, e la incombente minaccia di un'azione di recupero da parte dell'Amministrazione.

Mentre a livello centrale l'Associazione si è impegnata, al pari delle sue consorelle, per cercare di ottenere un provvedimento che risolvesse questa delicata situazione (obiettivo parzialmente raggiunto con la sanatoria contenuta nell'ultima legge collegata alla finanziaria), a livello periferico essa ha provveduto a controllare capillarmente le posizioni ritenute anomale e a segnalare alla D.P.T. non rari casi trattati in modo irregolare.

Va, per esempio, segnalato che molti genitori di caduti civili per fatto di guerra hanno avuto la illegittima sospensione della pensione a causa di un errore da parte dell'Amministrazione e che solo l'intervento locale delle sezioni dell'Associazione ha consentito a questi soggetti di vedere reintegrati i propri diritti.

A fronte delle profonde trasformazioni conosciute in questo ultimo anno da molti settori dell'ordinamento giuridico, sono stati frequenti i contatti con gli organi pubblici competenti per supplire all'imprecisione e la lacuosità delle fonti normative: è il caso, ad esempio, delle difficoltà ricorrenti legate all'applicazione della legge n.336/70 sui benefici combattentistici o dei continui capovolgimenti interpretativi in ordine al diritto alle cure dei pubblici dipendenti invalidi di guerra o del problematico rapporto tra la pensione di guerra e l'appena istituito assegno sociale.

La spiccata tendenza al decentramento e alla concessione di una maggiore autonomia agli enti locali ha fatto sì che acquisisse sempre più importanza l'opera delle Presidenze regionali nel campo dei trasporti pubblici della sanità integrativa, materie in tutto o in parte ormai sottratte alla competenza della legislazione nazionale.

In campo più specificatamente pensionistico è proseguita l'assistenza e l'opera d'informazione circa il decentramento su base regionale della Corte dei Conti e le ulteriori modifiche al suo ordinamento, soprattutto in relazione all'introduzione di un secondo grado di giudizio che è un mezzo di tutela del tutto nuovo e che, come tale, non è ancora ben conosciuto dai cittadini.

L'Associazione si è poi sforzata di assicurare ai propri soci la conoscenza, nel più breve tempo possibile, dello stato delle pratiche in trattazione presso la Direzione generale delle pensioni di guerra. Questa opera si rende indispensabile alla luce della scarsa trasparenza dell'attività di tale Amministrazione e soprattutto degli inaccettabili tempi di definizione delle istanze in materia di pensioni di guerra presentate per lo più da soggetti che versano in un cattivo stato di salute aggravato quasi sempre dall'età avanzata.

Come di consueto infine l'Associazione si è adoperata per informare i soci, nel modo più esauriente possibile, dei diritti di cui essi possono avvalersi, attività che fa naturalmente parte dell'ordinaria opera svolta a loro favore e che comporta nel complesso un rilevante impegno finanziario per l'Associazione stessa.

PUBBLICAZIONE DI PERIODICI

Nel corso del 1996 è proseguita la regolare pubblicazione del periodico "Solidarietà".

Come già detto nelle precedenti relazioni, questa è una rivista, recapitata gratuitamente ai soci, con la quale l'Associazione, oltre ad illustrare la vita associativa, tiene costantemente informati gli assistiti sui più importanti argomenti di carattere legislativo e giurisprudenziale che possono comunque interessare i destinatari, sia a livello nazionale che locale.

Ciò costituisce un'attività importante in quanto si cerca di trattare con competenza e precisione argomenti che non trovano quasi mai spazio negli ordinari mezzi di comunicazione.

Occorre inoltre segnalare che alcune sezioni provinciali, valendosi della loro autonomia, provvedono anch'esse a pubblicare periodici di ambito locale da recapitare gratuitamente ai propri soci.

CELEBRAZIONI, MANIFESTAZIONI E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE VOLTE A RICORDARE LE VITTIME CIVILI DI GUERRA

E' consuetudine ormai promuovere iniziative per riaffermare quei valori morali che sono presenti in modo prioritario in una categoria di cittadini che ha sacrificato alla collettività la propria integrità fisica e gli affetti più cari. L'organizzazione di manifestazioni con il concorso di un pubblico quanto più numeroso possibile e con l'intervento delle Autorità maggiormente rappresentative a ricordo di coloro che furono protagonisti degli episodi più tragici ed a sottolineare la solidarietà umana nei confronti di quelli che sono portatori dei più gravi handicap, costituisce sempre, per il carattere simbolico altamente ideale, un'attività particolarmente significativa per gli associati.

Di seguito si elencano le celebrazioni e le manifestazioni che, per la loro solennità, maggiormente si sono segnalate all'attenzione dell'opinione pubblica:

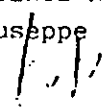
- Giornata di commemorazione dell'eccidio dovuto al bombardamento su Vicenza del 18/11/1944;
- Giornata della Pace e delle Vittime Civili di Guerra in Italia e nel mondo organizzata a Catania;
- Settima giornata regionale della Vittima Civile di Guerra organizzata a Lucca;
- Commemorazione dell'anniversario dell'eccidio dei 200 bambini della scuola elementare di Gorla;

- Cerimonia al monumento dedicato alle Vittime Civili di Guerra presso il cimitero di Frosinone.

Altre numerose manifestazioni si sono svolte a Padova, Cremona, Brescia, Taranto, Osimo, Cosenza, Arezzo ecc.

Va infine ricordata la partecipazione dell'Associazione alla 54^a riunione del Consiglio Generale della "Fédération Mondiale des Anciens Combattants" tenutasi a Marrakech durante la quale è stata ammessa ufficialmente a far parte di questo prestigioso sodalizio mondiale.

IL PRESIDENTE NAZIONALE
(Prof. Giuseppe Arcaroli)



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE VITTIME CIVILI DI GUERRACollegio Nazionale dei Sindaci

Verbale n.1 Conto consuntivo anno 1996.

L'anno 1997 il giorno 12/3 si è riunito presso la Sede sociale dell'A.N.V.C.G. il Collegio Nazionale dei Sindaci con il seguente ordine del giorno:

- Esame del Conto consuntivo dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra per l'anno finanziario 1996.

Sono presenti i seguenti signori:

- Comm. Adolfo Limone - Presidente

- Rag. Biagio Alberti - Componente

Assente giustificato Rag. Nicolò Malogioglio.

Il Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1996, preparato dalla Presidenza Nazionale per essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Nazionale è stato preso in esame dal Collegio Nazionale dei Sindaci ai sensi dell'art. 31 dello Statuto sociale.

Il Collegio ha preliminarmente accertato che:

- a) - il preventivo relativo al periodo in esame risulta approvato dal Consiglio Nazionale nelle sedute del 8-9/11/95 e 12-13/3/96 ed il provvedimento di variazione il 9/10/96 approvato dalla Giunta Esecutiva
- b) - le risultanze iniziali dello "Stato dei capitali" del conto in esame coincidono con i dati finali del consuntivo reso per l'anno precedente.

Successivamente il Collegio ha proceduto ad un analitico esame del conto generale ed ha accertato che la gestione di competenza si è chiusa con un avanzo di L. 238.741.568, così costituito:

Entrate accertate

L. 3.454.544.695.=

Uscite impegnate (3.173.053.592-42.749.535)	"	<u>3.215.803.127.=</u>
Avanzo di competenza	L.	<u>238.741.568.=</u>
Le entrate accertate risultano così suddivise:		
- ritenute sulle pensioni di guerra	L.	2.637.026.880.=
- contributo dello Stato (28.12.95 n.549)	"	456.000.000.=
- redditi e proventi patrimoniali	"	231.482.714.=
- altre entrate (103.174.741+26.860.360)	"	<u>130.035.101.=</u>
	L.	<u>3.454.544.695.=</u>

Le uscite impegnate risultano così ripartite:

- spese per gli organi dell'Ente	L.	166.756.290.=
- oneri per il personale in servizio	"	1.211.762.290.=
- spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (44.595.269+137.933.105)	"	182.528.374.=
- prestazioni istituzionali	"	1.392.241.529.=
- trasferimenti passivi	"	38.383.200.=
- oneri finanziari e tributari (1.381.500+130.000.000)	"	131.381.500.=
- spese non classificabili	"	50.000.000.=
- spese in conto capitale (34.951.053+7.798.482)	"	<u>42.749.535.=</u>
	L.	<u>3.215.803.127.=</u>

Per la determinazione dell'avanzo d'amministrazione il rilevamento è stato il seguente:

- rimanenza di cassa al 31.12.1995	L.	238.845.180.=
somme riscosse a tutto il 31.12.1996		
- in c/competenza	L.	3.707.928.172.=
- in c/residui	"	<u>784.928.987.=</u>
	"	<u>4.492.857.159.=</u>
	L.	4.731.702.339.=
somme pagate al 31.12.1996		
- in c/competenza	"	4.302.547.309.=